



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

5 Aprile 2018

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA
(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)

Piazza Nicola Leotta, 4 - 90127 Palermo | tel. 091 666 38 28 | fax 091 666 38 29 | segreteria@crt Sicilia.it | www.crt Sicilia.it

File: Reg_10-CartaInt.02.doc Data rev. 08/07/2011

Responsabile del procedimento:



Pagina 1 di 2

L'assessore Razza garantisce che valuterà i criteri per titoli e colloqui, la vittoria dei sindacati

Bando Asp, la Regione interviene

Criteri di selezione per la mobilità degli infermieri ritenuti poco trasparenti

TRAPANI - L'assessorato regionale alla Salute ha garantito che "valuterà attentamente i criteri di selezione del bando per la mobilità all'Asp di Trapani, sulla possibilità di modificare i punteggi relativi ai titoli e al colloquio". Lo staff dell'assessore Ruggero Razza ne ha discusso a Palermo in un incontro con i dirigenti sindacali del Nursind, Enrico Virtuoso e Salvatore Calamia. Presenti per l'assessorato il componente della segreteria particolare, Gaspare Noto, e il consulente Pino Liberti. Buone notizie dunque per tutti gli infermieri e i lavoratori del comparto che hanno partecipato al bando per la mobilità regionale ed extra regionale indetto dall'Asp di Trapani.

Un avviso che penalizza l'esperienza certificata dei partecipanti a favore di un colloquio al quale vengono attribuiti ben 30 dei 40 punti complessivi a disposizione.

Il Nursind di Trapani ha quindi proceduto a formale atto di diffida e costituzione di messa in mora, assistito dall'avvocato Paolo Viscò di Alcamo, ed è stato l'unico sindacato a contestare il provvedimento dell'Azienda sanitaria che penalizza l'esperienza certificata dei partecipanti. Dopo aver tentato inutilmente altre vie di dialogo con l'azienda, il Nursind ha chiesto ora l'intervento dell'istituzione regionale.

Liberti e Noto, preso atto delle in-

congruenze e delle perplessità sollevate dai sindacalisti Nursind, hanno quindi annunciato che il bando sarà oggetto di attenta valutazione per l'eventuale modifica dei punteggi. Col Nursind si è discusso anche della mobilità del personale all'interno dell'Azienda, della carenza di dotazione organica nelle Unità operative aziendali e delle stabilizzazioni del personale precario.

"Dall'incontro - dicono Calamia e Virtuoso - è emersa la necessità di una nuova, vera e fattiva collaborazione tra le parti, non solo per l'argomento della mobilità, ma soprattutto per le criticità sollevate dal Nursind e oggetto di verifica da parte degli uffici dell'assessorato, al fine di garantire un'assistenza sanitaria adeguata e di qualità nel costante rispetto della normativa vigente non solo per i cittadini trapanesi ma per i siciliani tutti".

Effettivamente, secondo i dati ufficiali, vi è un'enorme carenza di organico che si registra tra gli infermieri. L'organizzazione di categoria evidenzia che dei 1.635 posti previsti di infermieri nelle strutture pubbliche della provincia trapanese ne risultano vacanti in pianta organica 575, dei 54 infermieri pediatrici ne mancano 42.

Anche per questo motivo da tempo è stato proclamato nelle settimane scorse lo stato di agitazione della categoria che è sfociato in una mobilitazione da-

vanti la prefettura di Trapani e a Roma.

Per comprendere quanto sia difficile il lavoro nei reparti ospedalieri, ci si può riferire ai dati di un recente studio mondiale "RN4Cast", effettuato in 22 nazioni e a cui ha partecipato, in Sicilia, l'Asp di Trapani con l'ospedale di Sant'Antonio Abate. Lo studio dimostra che il rapporto tra infermieri e numero di pazienti deve essere di uno a sei perché si possa essere efficienti. Sotto la soglia indicata dallo studio RN4cast, aumenta notevolmente il rischio di errori e cala la qualità delle cure. Tanto che negli Stati Uniti per intervenire drasticamente si è scesi fino a un infermiere ogni 5 pazienti. Invece, nei reparti in cui sono state svolte le osservazioni, per ogni paziente in più oltre i 6, è emerso che aumenta del 7% il tasso di mortalità. Al contrario l'incremento del 10% di infermieri laureati in un reparto diminuisce del 7% il tasso di mortalità.

Vincenza Grimaudo



Peso:30%

DAI FISIOTERAPISTI AI DIETISTI

Sanità, via al nuovo maxi-albo per 225mila professionisti

Rosanna Magnano ▶ pagina 23



Norme e tributi

Legge Lorenzin. Dai fisioterapisti ai dietisti interessati 225mila addetti: in «Gazzetta» il decreto con le regole per 19 nuovi Albi

Maxi-ordine per operatori sanitari

Regime transitorio di 18 mesi entro i quali si dovrà procedere alla valutazione dei titoli abilitativi

Rosanna Magnano

■ Oltre 200mila i professionisti sanitari - di 19 diversi profili, dai tecnici di radiologia ai logopedisti, dai fisioterapisti agli audioprotesisti - che da questa settimana dovranno iscriversi al nuovo maxi-ordine creato con la Legge Lorenzin (3/2018), quello dei «Tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione». A dare il via, la pubblicazione in Gazzetta del Dm Salute sulla «Costituzione degli Albi delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione». Ed entro 18 mesi il sistema dovrà essere a regime.

Una svolta epocale che trasforma la maggior parte delle professioni della salute in «Organismo sussidiario dello Stato», con responsabilità e ruoli del tutto nuovi

nei processi decisionali che riguardano l'assistenza. E che fa da spartiacque nella giungla dell'abusivismo. Perché se un fisioterapista, un podologo o un dietista tra un anno e mezzo non sarà regolarmente iscritto all'Ordine, non potrà lavorare. Neanche come libero professionista o nel privato.

Nel Dm viene infatti ribadita l'obbligatorietà dell'iscrizione all'albo (tecnici di radiologia e assistenti sanitari già ne avevano uno, gli altri 17 profili devono crearlo). Tra i requisiti, il possesso della laurea abilitante o di un titolo equipollente o equivalente alla laurea abilitante. Un aspetto delicatissimo, quello della valutazione dei titoli, che nei 18 mesi che seguiranno (periodo transitorio) sarà tutto nelle mani dei rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative (da uno a cinque

per ogni professione designati per ogni regione), che in base ai titoli proporranno l'iscrizione del singolo professionista. Un esercito di un migliaio di rappresentanti che dovrà gestire il complesso processo, vicariando una funzione che in futuro sarà in capo alle Commissioni d'albo. Una procedura ad alto rischio contenzioso - soprattutto per le professioni riabilitative, che scontano un'ampia eterogeneità dei titoli di formazione - che gli uffici legali del neonato Ordine multi-professione si preparano ad affrontare.

Una volta superato il guado del periodo transitorio ed eletti gli or-



Peso:1-4%,23-22%

gani direttivi, sarà poi compito del maxi-Ordine verificare il possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale e curare la tenuta e la pubblicità, anche telematica, degli albi dei professionisti. Quindi iscrivere i professionisti all'Ordine nel rispettivo albo, compilare e tenere gli albi dell'Ordine e pubblicarli all'inizio di ogni anno. Lo stesso nuovo Ordine dovrà poi proporre all'approvazione del-

l'assemblea degli iscritti la tassa annuale, anche diversificata tenendo conto delle condizioni economiche e lavorative degli iscritti, necessaria a coprire le spese di gestione, nonché la tassa per il rilascio dei pareri per la liquidazione degli onorari. Infine adottare e dare esecuzione ai provvedimenti disciplinari. Di rilievo l'impatto

sulle tasche del professionista, che tra tassa governativa, marca da bollo, diritti di segreteria e quota annuale pagherà oltre 200 euro.

REQUISITI

Necessario il possesso della laurea abilitante o di un titolo equipollente
Iscrizione obbligatoria per svolgere la professione

Chi entra nel nuovo albo

I numeri delle professioni sanitarie coinvolte nell'unificazione

RIABILITATIVE	122.742	Tecnico sanitario di radiologia medica	28.081
Educatore professionale	31.150	TECNICO ASSISTENZIALI	20.950
Fisioterapista	64.866	Dietista	4.200
Logopedista	11.000	Igienista ambientale	7.850
Ortottista e assistente di oftalmologia	4.426	Tecnico audioprotesista	4.100
Podologo	1.350	Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	2.000
Tecnico della riabilitazione psichiatrica	3.450	Tecnico ortopedico	2.800
Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	4.500	PREVENZIONE	21.887
Terapista occupazionale	2.000	Assistente sanitario	5.437
TECNICO DIAGNOSTICHE	59.681	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	16.450
Tecnico audiometrista	2.000	TOTALE	225.260
Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	28.000		
Tecnico di neurofisiopatologia	1.600		

Fonte: elaborazioni a cura di Angelantonio Mastrillo, università di Bologna



Peso:1-4%,23-22%

Asp Ragusa Al via inclusione socio-lavorativa di disabili psichici

RAGUSA - Presentato in conferenza stampa ieri mattina all'Asp di Ragusa il progetto "Ricettiva...Mente". Presenti, oltre alle istituzioni, anche alcuni rappresentanti dei Comuni del Distretto 44 che fanno parte del progetto, capo fila il comune di Ragusa, e i familiari dei giovani.

"Con questo progetto, l'Azienda sanitaria dimostra di non occuparsi solo delle acuzie, ma le attività che in essa si svolgono taccono ambiti altrettanto importanti, quali l'inserimento sociale di persone svantaggiate". Con queste parole ha aperto i lavori il commissario Sal-

vatore Ficarra.

Un progetto che rimarca la sinergia tra diverse realtà, dal pubblico: Asp e Comuni, al Terzo Settore: la cooperativa Terra Iblea, Federalberghi Biobalife. Sono previste sette azioni progettuali ed è sostenuto da Fondazione con il Sud.

Il dipartimento di Salute mentale svolgerà un ruolo fondamentale nell'individuazione dei beneficiari e li seguirà per tutto il percorso riabilitativo in accordo con i servizi sociali dei comuni del Distretto socio sanitario 44. Il Dipartimento Veterinario si occuperà dell'organizzazione

e gestione del corso di apicoltura mettendo a disposizione veterinari ed altre figure professionali. Inoltre guiderà la cooperativa Terra Iblea e di giovani destinatari nell'avvio della produzione del miele.

Il progetto mira ad avviare percorsi integrati e personalizzati, che pongono ciascun beneficiario al centro del proprio reinserimento sociale e lavorativo. I destinatari - di età compresa tra i 18 e 40 anni - saranno seguiti da un'équipe di operatori: assistenti sociali, psicologi, operatori, in grado di offrire loro sostegno di tipo relazionale, domiciliare ed educativo.



Cronache

L'AZIENDA: E' SOLTANTO UN GIOCO

Ecco il bambolotto con il morbillo L'Istituto di Sanità: «Va ritirato»

■ Ha il morbillo e per farlo guarire basta cancellare i puntini rossi sul suo corpo con una salviettina. Si chiama «Ciccibello Morbillino» ed è il nuovo bambolotto della Giochi Preziosi. Il suo arrivo sul mercato ha già creato più di una polemica. Il medico pro-vaccini Roberto Burioni ha accusato l'azienda di «banalizzare» una malattia pericolosa come il morbillo. Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto superiore di sanità (Iss), ha chiesto di ritirare il giocattolo dal mercato: «Collegare una malattia come il morbillo a qualcosa di giocoso è fuorviante. Si rischia di sottovalutare una patologia insidiosa». Il

Ceo di Giochi Preziosi, Dario Berté, ha escluso il ritiro del prodotto dal mercato: «Si tratta di un gioco, abbiamo fatto tutto in buona fede. Non pensiamo di aver fatto nulla di oltraggioso. Abbiamo ripescato un concetto che è sempre esistito, quello delle bambole con la "bua"».



SANITÀ

12 punti per salvare il Ssn

Tra le proposte del Gimbe l'eliminazione del superticket

Nino Cartabellotta, presidente del Gimbe (www.gimbe.it), fondazione impegnata nella formazione e nella ricerca in ambito sanitario, è categorico: «Il futuro della sanità, se non si prevede un piano politico preciso per la sua messa in sicurezza, è fosco». Per correre ai ripari, la proposta della fondazione verte su 12 punti specifici tra cui: la certezza per le risorse della sanità; l'istituzione di un piano nazionale contro gli sprechi; la salute al centro di tutte le decisioni politiche. Ma anche una maggiore attenzione all'equità nell'erogazione delle prestazioni a livello regionale, tra cui emerge anche la richiesta di abolizione del superticket. Non mancano le stoccate contro l'assenza di finanziamenti alla ricerca clinica, che invece avrebbe bisogno, secondo il Gimbe, di un fondo permanente, pari all'1% del fondo sanitario

nazionale. Insomma, c'è bisogno di una sterzata significativa contro la deriva cui si sta andando incontro negli ultimi anni, testimoniata anche dalla nostra ultima indagine sui tempi di attesa per ottenere una prestazione con il Ssn (che pubblichiamo su Test Salute di questo mese), da cui emergono situazioni al limite dell'incredibile: fino a 400 giorni di attesa per ottenere un appuntamento e liste bloccate, contrariamente agli obblighi di legge.

#salviamoSSN

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

- SALUTE AL CENTRO DI TUTTE LE DECISIONI POLITICHE**: con una sanità, ma anche industriali, ambientali, sociali, economiche e fiscali.
- PROGRAMMA NAZIONALE D'INFORMAZIONE SCIENTIFICA A OTTINERE E PULVINO** per elevare il livello della ricerca, ridurre il consumo sanitario, promuovere decisioni basate su evidenze scientifiche.
- RIFORMA LEGISLATIVA DELLA SANITÀ INTEGRATIVA** per evitare derive economiche che si privatizzano.
- CERTIFICAZIONE DELLE INFERMIERIE PER LA SANITÀ**: stop alle prestazioni private al pubblico e ricorso del finanziamento pubblico.
- MASSIMA CAPACITÀ DI MOBILITÀ VERIFICA DELLO STATO SULLE RISORSE** nel pieno rispetto delle tabelle economiche.
- RIANIMARE LE POLITICHE PER IL PERSONALE**: programmazione adeguata, sviluppo di medici, infermieri e altri professionisti sanitari.
- ELIMINARE IL SUPERTICKET** e favorire il ritorno alla equità e alla solidarietà.
- SANA INIZIAZIONE PUBBLICO-PRIVATA**: a livello professionale, negli ospedali, nelle strutture, nei servizi di salute della persona.
- ADOPTARE UN SERVIZIO SOCIO-SANITARIO NAZIONALE**, per tutti i bisogni sociali, equamente correlati a quelli sanitari.
- PIANO NAZIONALE CONTRO LE SPRECHI IN SANITÀ**, per recuperare almeno il 3% del totale spendibile negli SSN.
- RIDISEGNARE IL PERIMETRO DELLA SANITÀ**: evidenze scientifiche e principi di costo-efficacia e valutare la pertinenza delle spese mediche secondo gli standard.
- FINANZIARE RICERCA CLINICA**: un fondo permanente pari all'1% del totale spendibile nazionale per investimenti a lungo termine per il SSN.



Palermo, stabilizzati 85 infermieri a Villa Sofia


Da **SALVATORE PARLAGRECO** - 5 aprile 2018



 [Ascolta l'articolo](#)

85 infermieri dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, dopo anni di precariato, hanno firmato il contratto che sancisce il loro passaggio a tempo indeterminato. La firma e' avvenuta alla presenza del commissario Maurizio Arico' e del direttore sanitario Pietro Greco. Gli 85 infermieri rappresentano la parte piu' corposa del lotto di 141 stabilizzazioni varato a inizio marzo dalla Direzione strategica, ai sensi della normativa Madia e delle circolari dell'assessorato regionale alla Salute. Nei prossimi giorni saranno i medici e gli operatori sanitari a firmare i contratti a tempo indeterminato.

(ITALPRESS).

 [Ascolta l'articolo](#)

SALVATORE PARLAGRECO





Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

ME

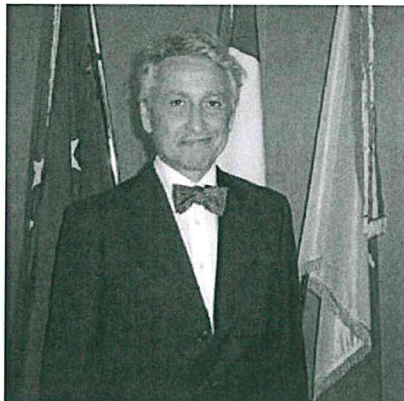
Sanità, Regione pronta a rimuovere il manager di Villa Sofia-Cervello

Al via l'iter per la revoca dell'incarico a Maurizio Aricò. Guerra in corsia guidare le nuove strutture semplici. L'attacco dei sindacati. L'ispezione dell'assessorato

di GIUSI SPICA



04 aprile 2018



Maurizio Aricò, commissario degli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello

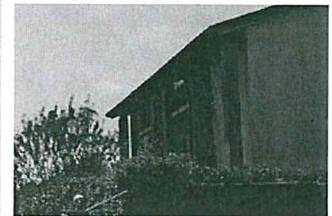
Qualche giorno fa era stato riammesso nell'elenco nazionale degli idonei alla carica di direttore generale nelle aziende sanitarie e ospedaliere stilato dal ministero alla Salute. Elenco dal quale era stato inizialmente escluso, salvo poi essere stato ripescato dopo il ricorso al Tar. Oggi ha ricevuto il benservito dall'assessorato regionale alla Salute, che ha iniziato l'iter per la sua rimozione dalla carica di commissario degli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. L'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza ha firmato il provvedimento di diffida nei confronti di Maurizio Aricò, che guida l'ospedale da settembre. Adesso la palla passa al manager in via di

licenziamento, che dovrà difendersi per iscritto dalle contestazioni che gli vengono mosse.

Tutto è iniziato con un'ispezione ordinata dal dipartimento di Pianificazione strategica dell'assessorato nel reparto di Emodinamica dell'ospedale Cervello, che da mesi funziona a scartamento ridotto a causa della carenza di medici. Nelle ore pomeridiane e notturne i pazienti con infarto in corso vengono caricati in ambulanza e trasferiti a Villa Sofia. In quella occasione i sindacati hanno comunicato agli ispettori assessoriali una serie di presunte irregolarità sull'istituzione di nuove unità semplici che hanno scatenato una guerra tra aspiranti primarietti. Nomine legittime, secondo i vertici aziendali, ma giudicate dai sindacati non conformi all'atto aziendale approvato dall'assessorato.

Prima dell'arrivo degli ispettori, Aricò aveva revocato in autotutela decine di atti da lui firmati con l'attribuzione dei nuovi incarichi. Ma i sindacati hanno consegnato all'assessorato una lista di altri 40 provvedimenti da loro ritenuti irregolari. In particolare contestano le procedure di mobilità interna e volontaria, l'avvio delle unità semplici di Stroke Unit e il conferimento degli incarichi per dirigere le unità semplici dipartimentali di Malattie infiammatorie croniche intestinali, Genetica e Centro Down, Manipolazione cellulare, Unità trapianto midollo osseo, Rischio clinico, Hospice e tante altre unità. Contestano inoltre il riassorbimento esuberi Odontoiatria, l'attivazione delle unità semplici dei dipartimenti di Oncologia, Materno-Infantile, Neuroscienze ed emergenza con Trauma Center e tutta una serie di altri atti di spostamento e assegnazione di camici bianchi alle varie unità operative. Dopo le verifiche, l'assessorato regionale ha deciso di avviare l'iter per la revoca dell'incarico al manager ormai in scadenza naturale di mandato.

CASE MOTORI LAVORO



Appartamenti Bernareggio Risorgin

Trova tutte le aste giudiziarie

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Termini Imerese Via Agc Badali n. 2 - 58080

Vendite giudiziarie in Sicilia

Visita gli immobili de

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)



(<https://www.insanitas.it/>)

Acquista un piano OKITE®
in omaggio uno smart TV

SCOPRI ORA
okite.com



CLINICA DAY SURGERY
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

(<http://www.clinicaandros.it/>)

IN SANITAS ► NOTIZIE ► DAL PALAZZO ► Asp ed ospedali siciliani, saranno oltre cento in corsa per la carica di direttore generale



CLINICA DAY SURGERY
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

(<http://www.clinicaandros.it/>)

DAL PALAZZO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

Asp ed ospedali siciliani, saranno oltre cento in corsa per la carica di direttore generale

3 aprile 2018

In queste ore scade il termine ultimo per la presentazione delle istanze.

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



PALERMO. Saranno oltre cento gli aspiranti manager della Sanità siciliana. Fino a venerdì scorso erano già 98 le istanze pervenute all'assessorato alla Salute ancora si stanno aggiungendo in queste ore a ridosso della scadenza.

Il dato più verosimile fissa a circa 120 il totale, a un mese esatto dalla pubblicazione del bando avvenuta nella **Gurs Concorsi del 2 marzo** (<https://www.insanitas.it/pubblicato-il-bando-asp-ed-ospedali-siciliani-scatta-la-corsa-degli-aspiranti-direttori-general/>). E tra esse alcune sono pure provenienza extra Sicilia.

Il **prerequisito essenziale** per poter concorrere alla carica di direttore generale di Asp ed ospedali siciliani è fare parte dell'albo nazionale dei dg. Inoltre, l'avviso a firma dell'assessore **Ruggero Razza** (nella foto) prevede vari step: prima la valutazione dei titoli, poi per chi supererà una soglia minima di punteggio i colloqui successivamente sarà creata una rosa ristretta di potenziali manager per ogni azienda sanitaria.

E nei prossimi giorni è attesa una delibera di giunta regionale proprio per fissare meglio i **criteri della selezione**, così come si attende la nomina di una **commis esaminatrice**.

Infine, le nomine spetteranno al presidente della Regione tramite decreto su proposta dell'assessore alla Salute, previa delibera di giunta e parere della commissione all'Ars.

Coinvolte 9 Asp, 2 Arnas, 3 aziende ospedaliere, 3 Policlinici universitari e l'Irccs Bonino Pulejo di Messina.

I **tempi previsti sono almeno tre mesi**: salvo imprevisti, quindi, le nomine dei nuovi direttori generali dovrebbero arrivare non prima di luglio. Intanto, in questo tempo resteranno al timone delle aziende sanitarie siciliane gli attuali commissari.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ALBO NAZIONALE ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ALBO-NAZIONALE/](https://www.insanitas.it/tag/albo-naZIONALE/)) ASSESSORATO ALLA SALUTE ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSESSORATO-ALLA-SALUTE/](https://www.insanitas.it/tag/assessorato-alla-salute/)) DIRETTORI GENERALI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/DIRETTORI-GENERALI/](https://www.insanitas.it/tag/direttori-general/)) RUGGERO RAZZA ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/RUGGERO-RAZZA/](https://www.insanitas.it/tag/ruggero-razza/))

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accosti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 04 APRILE 2018 - AGGIORNATO ALLE 16:32

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

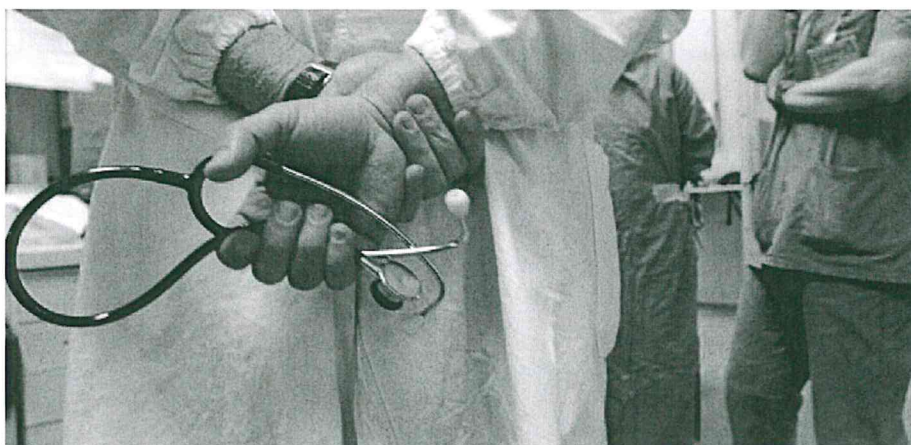
Home > Mobilità e stabilizzazioni Concorsi nelle Asp siciliane

LAVORO

Mobilità e stabilizzazioni Concorsi nelle Asp siciliane

di Andrea Cannizzaro

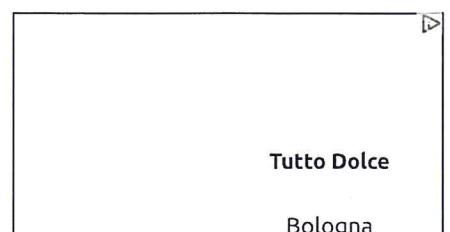
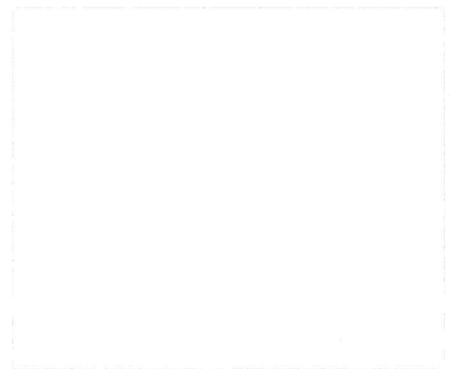
share f 78 t G+ in 0 @ 0



Scadenze previste tra il 19 e il 30 aprile.



Le aziende ospedaliere di Palermo e Trapani aprono le porte per consentire la mobilità regionale e interregionale di diverse figure professionali afferenti al personale del comparto sanità. Sono due



I concorsi per titoli e colloquio, per la copertura di 130 posti. Scadono entrambi il 19 aprile 2018.

Scade invece il 30 aprile il bando dell'Asp di Palermo per la stabilizzazione di 51 figure dirigenziali e 82 figure professionali del comparto, fra quest'ultimi maggiori posti sono offerti per gli infermieri (39) e per i fisioterapisti (26).

Il concorso per la mobilità

Rispetto alla prima tipologia di bando, quello per la mobilità dei dipendenti delle aziende,

ADVERTISEMENT



L'azienda palermitana mette a disposizione 81 posti per la qualifica d'infermiere, 10 posti per operatori socio sanitario e 6 posti di autista di ambulanza, per un totale di 97 posti. **L'Asp Trapani**, invece, cerca dirigenti 33 medici: 8 di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, 3 di medicina interna, 12 di neonatologia, 2 di pediatria, 8 di ortopedia e traumatologia.

I bandi prevedono gli stessi requisiti. In entrambi i concorsi occorre essere dipendenti a tempo indeterminato di aziende ed enti pubblici del Servizio sanitario nazionale nel profilo professionale a concorso e, nel caso dei profili dirigenziali, l'essere specializzati nella disciplina la cui competenza è richiesta. È necessario aver superato il periodo di prova e avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione o prescrizione; non avere subito nel biennio antecedente alla data di pubblicazione dei bandi sanzioni disciplinari definitive superiori al rimprovero scritto. Il candidato non deve aver subito condanne penali o avere procedimenti penali pendenti che siano ostativi all'instaurazione e al proseguimento del rapporto di pubblico impiego pubblico. Nel caso dei dirigenti, essi non devono avere subito una valutazione negativa rispetto alla loro attività. Inoltre, nel bando palermitano è richiesto che i candidati siano iscritti ai rispettivi albi dell'ordine di appartenenza ove esistenti e che siano in possesso del nulla osta preventivo al trasferimento dell'ente di provenienza.

La commissione di Palermo compirà una valutazione diversa a seconda della categoria dei lavoratori che per gli infermieri è la D mentre per gli operatori socio sanitari e per gli autisti d'ambulanza è la categoria BS. Per il personale appartenente alla categoria D, il punteggio totale sarà di 35, 30 per i titoli, 10 per titoli in carriera, 10 per i titoli accademici, 5 per le pubblicazioni e i titoli scientifici, 5 per il curriculum formativo) e 5 per il colloquio. Per gli operatori socio sanitari e gli autisti d'ambulanza, i 45 punti a disposizione saranno ripartiti 40 per i titoli (i titoli di carriera saranno valutati 15, i titoli di studio 12, le pubblicazioni e i titoli scientifici 5 e il curriculum professionale 8) e 5 per il colloquio. La commissione di Trapani invece attribuirà ai candidati 40 punti: 10 per i titoli (5 per il curriculum e 5 per la valutazione delle ragioni dell'avvicinamento) e 30 per il colloquio. Nella redazione delle graduatorie avranno preferenza i lavoratori che esprimano la volontà di effettuare la mobilità a livello regionale.

Il concorso per le stabilizzazioni

Per ciò che riguarda il concorso di stabilizzazione è richiesta la cittadinanza italiana o

Scopri il Menu



CALCIO

**Palermo, serve il riscatto
Due partite per la svolta**



LAVORO

**Mobilità e
stabilizzazioni
Concorsi nelle Asp
siciliane**



PALERMO

**Lo schianto mortale
in via Libertà
Il giorno dell'addio a
Gianluca**



SU LUCIA BORSELLINO

**L'intercettazione
fantasma
Cinquantamila euro
a Crocetta**



LE PAROLE DEL GOVERNATORE

**Regionali, Musumeci
denuncia:
"Dipendenti adottati
per la 104"**

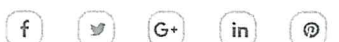


Live Sicilia



CATANIA

**Bimbo di 18 mesi muore | dopo il
vaccino per la meningite**



CASSAZIONE

Dal parrucchiere al

altra cittadinanza che consenta l'accesso alla Pubblica Amministrazione, l'idoneità fisica alle specifiche mansioni da svolgere e il non essere stato escluso dall'elettorato attivo, né l'essere stato destituito, dispensato o licenziato dalla Pa. Occorrerà inoltre avere un contratto a tempo determinato in qualsiasi azienda o ente sanitario per le qualifiche bandite; nonché avere maturato, alla data del 31 dicembre 2017, in otto anni, una anzianità di servizio anche non continuativa di almeno tre anni.

Nell'ordine di assunzione sarà data priorità al personale in servizio presso l'Asp alla data del 22 giugno 2017, tra costoro a coloro che hanno una maggiore anzianità e tra coloro con pari anzianità avranno precedenza coloro che hanno più figli o figli più giovani.

share f 78 t G+ in 0 p 0 Martedì 03 Aprile 2018 - 17:34

Pizzeria Apollo Pizzeria Venturini Bologna Bologna Scopri il Menu Scopri il Menu SPONSOR

Scoperto un ingrediente che elimina il grasso dall'addome come un bisturi

Guarda >>

SPONSOR

Emily Ratajkowski in costume da bagno: guarda i seducenti scatti estivi della modella

Vogue Italia

SPONSOR

Questo sito ti consente di trovare IL volo più economico : biglietti da 19.95€

Voli Economici a -70%

Si possono guadagnare soldi con i Bitcoin? Ecco 5 consigli utili.

Come Fare Soldi Online

LAVORO: il Ministero ha bandito tre distinti concorsi. Tutti i dettagli.

Il Mef assume 230 ...

LAVORO: l'Epso, ufficio dell'Unione europea, assumerà a tempo indeterminato 158 laureati.

L'Ue assume ...

"polliere" | Mafia, 16 condanne definitive

f t G+ in p

IL RACCONTO DEI PASSEGGERI "L'aereo colpito da un fulmine" | Paura sul volo Palermo-Roma

f t G+ in p

Ricetta del giorno | Costolette d'agnello al forno Ricetta del giorno | Costolette d'agnello al forno

f t G+ in p

PALERMO, LO SCHIANTO IN VIA ATTINELLI La cena con gli amici e lo schianto | Il Cep piange Giuseppe

f t G+ in p

Ricetta del giorno | Come fare la pecorella di martorana Ricetta del giorno | Come fare la pecorella di martorana

f t G+ in p

Ricetta del giorno | Pasta con gamberetti e pomodorini Ricetta del giorno | Pasta con gamberetti e pomodorini

f t G+ in p

"L'ho ucciso e sciolto nell'acido" | Vi racconto quell'orrore"

f t G+ in p

Ricetta del giorno | Pupi con l'uovo Ricetta del giorno | Pupi con l'uovo

f t G+ in p

IL CASO Condannato dalla Corte dei conti | Pagherà in... 502 "comode" rate

f t G+ in p



IDATI DELL'ASP. Negli ultimi quattro anni quasi un milione di certificati è stato rilasciato per via telematica. A rinforzare i servizi anche una app per i poliambulatori

Esenzione del ticket È boom di richieste: in appena due giorni oltre 51 mila online

● Poco più di 11 mila gli utenti che si sono rivolti agli sportelli

Da martedì scorso 440 mila palermitani aventi diritto, hanno la possibilità online, in qualsiasi momento, 24 ore su 24, di scaricare o richiedere il certificato d'esenzione ticket per reddito.

Giorgio Mannino

●●● Sveglia all'alba, lunghe attese davanti ai cancelli ancora chiusi. Venti e propri pellegrinaggi mattutini con un solo obiettivo: ottenere l'agognato certificato d'esenzione dal ticket. Dentro gli uffici dell'Asp, lo scenario, fino a qualche anno fa, era più o meno questo. Ma l'imperfezione è d'obbligo perché l'informaticizzazione, indispensabile per snellire la burocrazia, avanza nel mondo della sanità palermitana e le lunghe attese, abbattute dalle procedure telematiche, sembrano ormai solo un lontano ricordo.

Da martedì scorso, infatti, 440 mila palermitani aventi diritto, hanno la possibilità online, in qualsiasi momento, 24 ore su 24, di scaricare o richiedere il certificato d'esenzione ticket per reddito. Non certo una novità perché l'Asp di Palermo è stata la prima, quattro anni fa, ad informatizzare il servizio per tutte le categorie aventi diritto e sono stati complessivamente 948.204 gli utenti che hanno ottenuto il certificato attraverso la procedura online. Un suc-

cesso che, numeri alla mano, sembra destinato a ripetersi. Prima delle feste pasquali, alla vigilia del rinnovo dell'esenzione, l'Azienda sanitaria del capoluogo, attraverso la voce del suo commissario, Antonio Candela, aveva lanciato un appello ai cittadini: «Evitate le code ed utilizzate lo sportello online dell'Asp di Palermo. È uno strumento semplice ed efficace che con pochi clic consente di stampare comodamente a casa il certificato di esenzione ticket per reddito». Detto, fatto. L'appello è stato accolto con entusiasmo e all'avvio del servizio si è registrato un boom delle richieste.

Secondo gli ultimi dati forniti dall'Asp alle 17 di ieri, sono stati 51.627 i certificati d'esenzione ticket rilasciati online agli utenti e 11.410 quelli richiesti agli sportelli tradizionali. Numeri in costante crescita per merito di una procedura facile ed intuitiva. Basta infatti collegarsi, tramite pc, smartphone o tablet al sito sportello.asppalermo.org, cliccare nell'icona dell'esenzione e quindi stampare il certificato. Per i disoccupati, la procedura online prevede, oltre alla registrazione, di firmare il modulo di autocertificazione (nel quinquennio 2012-2017 sono state presentate 2 milioni 800 mila autocertificazioni, i finti esenti sono stati 96.768, che hanno evaso un importo complessivo di 13 milioni 790 mila euro) ed inviarlo attraverso una

scansione o semplicemente una fotografia insieme alla copia del documento di riconoscimento. L'utente sarà, poi, informato con un sms della possibilità di scaricare l'attestato.

A rinforzare i servizi online è anche l'app SolariQ, scaricabile per Android e Ios, attiva per i poliambulatori di via Turrisi Colonna e per il Pta «Enrico Albanese». Attraverso l'app è possibile sapere quanti utenti sono in coda in attesa di essere serviti ed evitare, dunque, estenuanti attese. Inoltre consente di prenotare il turno per l'esenzione ticket. Ieri sono stati 148 i ticket di accesso effettuati tramite l'app tra il Pta «Guadagna» di via Giorgio Arcoletto, l'«Enrico Albanese» di via Papa Sergio e il Poliambulatorio «Palermo Centro» di via Turrisi Colonna.

All'esenzione hanno diritto i bambini di età inferiore a 6 anni o superiore a 65 anni, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro; i disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore ad 8.263,31 euro; i titolari di assegno sociale e i titolari di pensione al minimo, di età superiore a 60 anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro. Per loro, adesso, basterà solo un clic. (GIOM)



L'azienda sanitaria del capoluogo è stata la prima, quattro anni fa, ad informatizzare il servizio

CASA DI CURA. Passano da 12 a 24 in convenzione con il Servizio sanitario nazionale La Maddalena raddoppia i posti letto per la lungodegenza

●●● Crescono le prestazioni del reparto di lungodegenza della casa di cura «La Maddalena». Raddoppiano i posti letto previsti, che passano dai precedenti 12 agli attuali 24, entrati a regime lo scorso febbraio, tutti all'interno nuovo plesso dell'ospedale ed in convenzione col Servizio sanitario nazionale. A quasi quattro anni dall'attivazione del reparto, il bilancio è positivo: dall'apertura nell'aprile del 2014 alla fine del 2017, il numero totale dei pazienti ammonta a 470, per 512 ricoveri, con una degenza media di 23 giorni, per 11.557 giornate complessive di degenza. Numeri che sono andati progressivamente in crescita, anno dopo anno, con un significativo balzo in avanti dal 2016 al 2017. Quello di lungode-

genza è un reparto post-acuzie, ovvero rivolto a pazienti che hanno bisogno di prolungare l'intervento assistenziale al di là della fase acuta della malattia, ma la permanenza in reparto, tranne in casi particolari, non può superare i 60 giorni complessivi. «Considerando il fatto che i reparti di lungodegenza sono presenti in tutti gli ospedali», spiega Mauro Bellasai, direttore sanitario de La Maddalena – i nostri numeri sono in continua crescita e questo dimostra che stiamo lavorando bene. Si è molto puntato, oltre che sull'elevato standard organizzativo e qualitativo della prestazione medico-infermieristica, anche sul fattore umano, e questo si è rivelato un valore aggiunto per il nostro re-

parto, premiato dall'affetto dei pazienti».

«C'è già una discreta lista d'attesa ed il reparto è praticamente pieno – afferma Maria Cristina Garascia, responsabile dell'unità operativa –. Per quanto riguarda, invece, la tipologia di pazienti, si va da quelli con problemi cardiologici, respiratori, ortopedici, fino a quelli oncologici o con ictus. Le richieste arrivano da tutti gli ospedali di Palermo e provincia, ma abbiamo avuto contatti anche da Catania, Trapani e Milano. I pazienti, dopo attente verifiche da parte dell'equipe medica, vengono seguiti attraverso un opportuno programma assistenziale individualizzato, per andare incontro ai loro effettivi bisogni».

LA GIORNATA MONDIALE. La neuropsichiatra Pitino: «Obiettivo primario è offrire un servizio centrato sulla persona». Previste molte attività di gruppo, ludiche e sportive

Autismo, dall'Asp sostegno per 400 ragazzi

● Gestito dalla cooperativa «Nuova Sair», il progetto garantisce assistenza anche agli over 18. Coinvolti 38 operatori sanitari

Un supervisore clinico verificherà costantemente il livello delle prestazioni svolto dagli operatori del servizio, provvedendo all'aggiornamento costante di tutto il personale.

●●● In occasione della Giornata per la consapevolezza dell'autismo, che ogni anno viene celebrata il 2 aprile, Palermo si conferma all'avanguardia con un programma di sostegno e di aiuto alle persone con disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie realizzato dall'Asp e gestito dalla Nuova Sair, la cooperativa sociale specializzata nella gestione di servizi di assistenza sanitaria e sociale, e da «Iescum», l'Istituto europeo per lo studio del comportamento umano.

Sono 400 i pazienti coinvolti in questa iniziativa. Tra questi 100 sono compresi nella fascia 0-3 anni, 200 nella fascia 3-16 anni e 100 nella fascia 6-over 18 anni. Oltre 38 gli operatori tra logopedisti, terapeuti della riabilitazione psichiatrica, psicomotricisti e tecnici cognitivo-comportamentali. Tutte le figure professionali lavorano in équipe con il bambino ed hanno una formazione ABA (analisi comportamentale applicata). È prevista la figura di un supervisore clinico (IESCUM) che ha come compito quello di verificare continuamente il livello delle prestazioni svolto dagli operatori del servizio e provvedono all'aggiornamento costante di tutto il personale.

Una importante novità del progetto è che il sostegno a queste persone, per lo più giovani, viene garantito anche dopo il compimento dei 18 anni. In passato dopo tale età il peso e l'assistenza ricadevano soprattutto sulle famiglie che in questo modo vengono aiutate so-



Ieri la Giornata nazionale per la consapevolezza dell'autismo

prattutto a non sentirsi isolate.

A oggi in Italia sono pochi gli interventi per l'autismo rivolti ai più grandi, ma si è voluto intraprendere questo percorso perché l'ingresso nell'età adulta e la fine del percorso scolastico rendono indispensabile focalizzare l'intervento su nuovi obiettivi, promuovere una maggiore partecipazione alla vita della comunità e allo sviluppo delle autonomie più complesse.

Un primo passaggio chiave nella presa in carico a questa età, consiste nella valutazione funzionale dei punti di forza e di debolezza dell'adulto, al fine di impostare un percorso di inserimento nella comunità che sia adeguato e valorizzante rispetto alle competenze possedute dalla persona. Gli interventi, quindi, sono differenziati sulla base del livello di competenza di cia-

scun singolo soggetto. Si svolgono anche delle attività di gruppo con sessioni previste presso parchi pubblici, piscine e centri sportivi, ma anche pizzerie ed altri luoghi di svago (per i più grandi).

«Il 2 aprile - spiega Rosaria Riccioluti, presidente della Cooperativa Nuova Sair - ricorre la Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo e credo che il progetto che ha preso il via a Palermo grazie all'Asp e a Iescum sia una vera e propria eccellenza nel campo dell'assistenza alle persone autistiche, che abbina una profonda preparazione professionale all'attenzione al paziente prima di tutto come persona senza dimenticare il doveroso sostegno che occorre offrire anche alle famiglie. Indicativo il fatto che nel progetto il nostro sostegno non si esaurisce con il compimento del 18 anno di età, ma anzi prosegue ed ha tra gli obiettivi anche quello di un graduale inserimento nella comunità».

«L'obiettivo primario del progetto - aggiunge Renata Pitino, neuropsichiatra infantile di Nuova Sair - è quello di offrire un servizio socio-sanitario centrato sulla persona, che tenga conto anzitutto dei bisogni di ciascuno in relazione all'età ed al contesto di vita. Il punto di forza è la continua ricerca del confronto e della collaborazione costruttiva e competente tra i diversi attori che ruotano attorno alla persona con disturbo dello spettro autistico. Il modello operativo è basato su programmi riconosciuti e validati dalla comunità scientifica con un approccio integrato, globale ed individualizzato alle peculiarità individuali, familiari, scolastiche e/o lavorative, con lo scopo di individuare in modo continuativo le risorse recuperabili, facilitando i cambiamenti adeguati e promuovendo il proprio progetto di vita».

INIZIATIVE IL 6 APRILE Raccolta fondi e palazzi illuminati di blu

●●● I principali monumenti e palazzi del mondo illuminati di blu per la «Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo», istituita nel 2007 dall'Onu. Da ieri al 15 aprile - ed è la terza edizione - campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi «#sfidAutismo18». Inoltre, sempre da ieri e fino al 15, sarà attivo il numero 45581 e sarà possibile donare inviando un sms da cellulare personale o da telefono fisso. In questi anni, grazie ai fondi raccolti, sono stati finanziati progetti importanti per la ricerca scientifica e l'inclusione: 6 nel 2016 e 3 nel 2017.

A Palermo e in molte città italiane, per la coincidenza della giornata con la festività della Pasquetta, molte iniziative sono state rinviata a venerdì 6 aprile, giorno in cui alle 21 a piazza Politeama e in Teatro si svolgerà la fiaccolata e la serata organizzata da «Parlautoismo onlus». Intanto anche l'Assemblea regionale siciliana è tra le istituzioni pubbliche che intendono dare il proprio contributo alla «Giornata mondiale per l'autismo». E il 6 il prospetto principale di Palazzo dei Normanni sarà illuminato di blu. Blu è il colore scelto dalla Fondazione che adotta iniziative e ricerche per la cura dell'autismo, che ha lanciato l'hashtag «#sfidautismo18». L'illuminazione sarà allestita, a titolo gratuito, da Meaenergia, società che ha realizzato il nuovo impianto di illuminazione del Teatro Antico di Taormina.

SANITÀ. Sono 440 mila i cittadini che ne hanno diritto. Certificati pure agli sportelli
Esenzione ticket, da oggi possibile la procedura online

●●● Da oggi 440 mila palermitani aventi diritto avranno la possibilità di scaricare online o richiedere ex novo il certificato di esenzione ticket per reddito. Attraverso una procedura semplice e intuitiva sarà possibile collegarsi con pc, tablet o smartphone all'indirizzo «sportello.asppalermo.org», attivo senza soluzione di continuità 24 ore su 24. È quanto si legge in una nota dell'Asp. Se gli aventi diritto vorranno avere materialmente l'attestato, basterà registrarsi allo sportello online, poi cliccare nell'icona dell'esenzione e quindi stampare il certificato. Per i disoccupati, la procedura online prevede, oltre alla registrazione, di firmare il modulo di autocertificazione ed inviarlo attraverso una scansione o semplicemente una

fotografia insieme alla copia del documento di riconoscimento. L'utente sarà, poi, informato con un sms della possibilità di scaricare l'attestato.

La procedura di richiesta e rilascio attraverso internet del certificato di esenzione ticket fu sfruttata l'anno scorso da 294.281 palermitani che evitarono, così, di recarsi nelle strutture dell'Asp. «È uno strumento semplice ed efficace che con pochi clic consente di stampare comodamente a casa il certificato di esenzione ticket per reddito - dice il commissario dell'Azienda sanitaria, Antonio Candela - il certificato di esenzione per reddito della maggior parte degli anziani aventi diritto risulta visibile anche al medico di famiglia».

Oltre che online, da oggi sarà possibile chiedere il certificato rivolgendosi anche ai 68 tradizionali sportelli dislocati in 15 sedi di città e provincia.

A Palermo ci si può recare al: PTA Biondo di via La Loggia 5 (dal lunedì al giovedì 8.30-13 e 15-17, venerdì 8.30-13); PTA Guadagna di via Villagrazia 46 e di via Giorgio Arcoleo 25 (dal lunedì al venerdì 8.30-13, martedì e giovedì pomeriggio 15-17); PTA Albanese di via Papa Sergio I (dal lunedì al venerdì 8.30-13, martedì e giovedì pomeriggio 15-17) e del Poliambulatorio Centro di via Turrisi Colonna 43 (dal lunedì al giovedì 8.30-13 e 15-17, venerdì 8.30-13) e PTA «Casa del Sole» di via Roccazzo 33 (dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì e mercoledì pomeriggio 15-17).



DONAZIONI IN AUMENTO. Il dato cresce in città e in provincia, dove tra i paesi leader ci sono Partinico, Carini e Gangi. I presidenti delle sezioni: c'è ancora molto da fare

Avis, nel 2017 raccolte 12 mila sacche di sangue

*** Oltre 12 mila sacche di sangue raccolte in provincia nel 2017. È questo il dato che emerge dal report stilato dall'Avis provinciale, l'associazione di volontari che da anni si occupa di promuovere e gestire la donazione del sangue, sui numeri conseguiti in più di 40 paesi del territorio provinciale.

In città l'autoemoteca dell'Avis ha raccolto 2.455 sacche: l'anno scorso erano state 2.323. In provincia invece il primo dato che emerge dalla statistica elaborata dall'associazione è che Partinico si conferma la cittadina più gene-

rosa, con 987 sacche raccolte, 230 in più rispetto al 2016; seguono sul «podio» Carini con 710 e Gangi con 692. Importanti anche le unità raccolte a Corleone (593) e Ciminna (498), nonché quelle della sezione Montelepre-Grisi con 474 e di Capaci con 289.

I paesi in cui non sono state superate le cento sacche sono Alimena (86), Cefalà Diana (75), Isnello (84), Campofelice di Fitalia (16), San Mauro Castelverde (73), Sciarra (94) e Ventimiglia di Sicilia (32).

Risaltano anche le poche dona-

zioni - rispetto a quelle del circondario - registrate in una grossa cittadina come Bagheria: solo 206 (che comunque sono di più di quelle dell'anno precedente), oltre alle 35 raccolte nella frazione di Aspra. Così come Terrasini che si ferma a 188 unità e Villabate a 166.

A tenere comunque alto il livello delle donazioni sono i centri delle Madonie come Caltavuturo, assieme a Sclafani Bagni e Geraci Siculo, in cui sono state raccolte rispettivamente 259 e 174 donazioni, oltre a Petralia Sottana con

160 e Collesano con 115. In questo territorio uno dei paesi più generosi, dopo la sezione leader di Gangi, è Castelbuono, con 247 donazioni. Nonostante siano saltate alcune giornate di raccolta per ragioni tecniche, il paese ha tenuto alto il livello, registrando così una svolta rispetto agli anni precedenti, quando nella sezione locale dell'Avis, dopo che si era raggiunto il massimo storico, il numero delle donazioni era sceso.

A questi dati andrebbero però aggiunte le unità di sangue raccolte presso gli ospedali, che farebbe-

ro aumentare ulteriormente il trend.

«Il 2017 - sostengono i presidenti delle sezioni sparse nel territorio - si è concluso con un'importante crescita. Nel corso dell'anno abbiamo svolto un'opera costante di sensibilizzazione alla cultura della donazione del sangue. Questo ha permesso un ricambio generazionale dei donatori, favorendo un ingresso dei giovani, che hanno sostituito tanti donatori che hanno raggiunto i limiti d'età o che per motivi di salute non possono donare più. Questi

numeri ci gratificano, soprattutto se li collochiamo nell'ambito della raccolta complessiva per la contribuzione e il raggiungimento dell'autosufficienza del sangue. Tuttavia - concludono - siamo coscienti delle difficoltà che incontriamo nella gestione quotidiana della nostra associazione. Le sfide che ci attendono sono numerose e potrebbero creare complicazioni al sistema associativo, qualora non si riuscisse ad affrontarle in modo tempestivo e decisivo. Quindi è essenziale intraprendere un cammino di aggiornamento e formazione, con il mondo della scuola e dello sport, che ci permetta di comprendere i mutamenti sociali».

(*) GIUSP) GIUSEPPE SPALLINO



SALUTE. I dati emersi al convegno degli epatologi a Palermo. Craxi: «Le nuove infezioni collegate a tatuaggi e pratiche dermocosmetiche»

Epatite C, oltre settemila persone colpite dal virus in Sicilia

Carmelo Nicolosi
PALERMO

••• Sono più di settemila le persone infettate dal virus dell'epatite C (HCV) che, ogni anno, in Sicilia, vengono ricoverate in ospedale, con una mortalità di circa mille.

Eppure, oggi, questa malattia,

che non dava scampo fino a qualche anno fa, anticamera della cirrosi e del cancro al fegato, si può curare. Bastano una o due pillole al giorno per otto settimane. Una straordinaria conquista della ricerca, che salva molte vite.

Nell'Isola, gli affetti da epatite C accertati con test, sono circa

cinquantamila. Ma si stima che ce ne siano molti altri che non sanno di essere stati contagiati. Da qui, l'importanza di scoprire per tempo il sommerso, prima che il virus apporti gravi danni al fegato.

In Sicilia, la maggiore percentuale di persone affette da epatite C si ha a Ragusa, con l'1,53% della popolazione, la minore a trapani (0,48). In un tasso intermedio di infezione si collocano Catania (0,74) e Palermo (0,89).

La distribuzione anagrafica mostra come tra i 14-29 anni sono pochissimi i soggetti che hanno "incontrato" il virus C, mentre la percentuale inizia a salire tra i 30 e i 39 anni, mostrandosi significativamente frequente tra i 40-59 anni, con la massima frequenza oltre i 60.

I dati sono emersi al convegno sull'epatite da virus C, che si è

tenuto a Palermo, promossa da epatologi e infettivologi siciliani per fare il punto sulla situazione della patologia nell'Isola, con il supporto di AbbVie. «Nella nostra regione – dice il professore Antonio Craxi, direttore della Gastroenterologia ed Epatologia del Policlinico di Palermo – tutti i contagiati dall'agente virale dell'epatite C hanno diritto ad essere curati con i nuovi farmaci, senza restrizioni e senza che ci sia alcuna priorità».

Un dato che preoccupa molto gli epatologi è la consapevolezza che solo un paziente su quattro viene seguito a livello specialistico e indirizzato a terapia che, considerata la loro efficacia nella liberazione dalla malattia in più del 95% dei casi, l'ottima tollerabilità e la facilità di assunzione, tendono ad essere di utilizzo universale. E si chiedono

il perché e come risolvere il serio problema.

Nel passato, i contagi avvenivano principalmente per l'uso di siringhe non monouso. Oggi, c'è una fascia tra i 30 e 50 anni la cui causa infettiva è la tossicodipendenza iniettiva. Pochi i casi dovuti a rapporti sessuali, tranne che nei maschi omosessuali. «Le nuove infezioni – spiega Craxi – sono soprattutto collegate a tatuaggi e pratiche dermocosmetiche».

Allo stato attuale, i pazienti ancora da curare sono più di 35.000, con una iniezione alla terapia di 350-400 al mese. «Con questo ritmo – dice Craxi – e con l'individuazione dei molti portatori del virus C che non sanno di averlo, si arriverà, almeno, al 2026 per ridurre a livelli minimi la diffusione dell'HCV nella popolazione siciliana».

**REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE PALERMO**

PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 1° COMMA DEL D.LGS. 70/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI VARI POSTI AFFERENTI A FIGURE DIRIGENZIALI E DEL COMPARTO.

Si rende noto che, nella GURS SERIE CONCORSI n° 5 del 30/05/2018, è stato pubblicato l'avviso di indicazione della procedura di stabilizzazione ai sensi dell'art. 20 1° comma del d.lgs. 70/2017 per la copertura a tempo indeterminato di vari posti afferenti a figure dirigenziali e del comparto.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, corredate dalla prescritta documentazione, scade il giorno 30/04/2018. Per eventuali informazioni gli aspiranti possono rivolgersi al Dipartimento Ricerca Umana, Sviluppo Organizzativo e Affari Generali - U.G.S. Acquisizione Risorse Umane - ASP di Palermo, Via Piedemonte n° 49 Pal. 23 - tel. 0917033023. Copia del testo integrale del relativo bando può consultarsi oltre che sulla GURS-SS Concorsi - n. 5 del 30/05/2018, all'Albo Aziendale, sito in Via G. Curcio, 24, Palermo e sul sito Internet <http://www.asppalermo.org> (sezione «Concorsi»)

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonino Candela



OSPEDALE. Il personale entrerà a regime da domani. il responsabile del pronto soccorso, Provenzano: «Sarà migliorato il servizio»

Partinico, in arrivo 5 nuovi infermieri al Civico

PARTINICO

*** Arriva una prima immediata risposta alle criticità emerse per l'ospedale Civico della città. Da domani entreranno in servizio cinque nuovi infermieri all'interno del nosocomio.

Una boccata d'ossigeno per l'ospedale che in questo modo sarà in grado sicuramente di dare una risposta in più alla sempre più numerosa utenza che fa riferimento a questa struttura sanitaria, divenuta ormai riferimento non solo del partinicese ma anche delle zone dell'alcamese da quando l'ospedale di Alcamo è stato sostanzialmente ridimen-

sionato con la chiusura di diversi reparti.

Nel 2017 soltanto al pronto soccorso si è fatto fronte ad un'utenza di ben 170 mila accessi, il doppio rispetto all'anno prima: un vero miracolo se si considera che sostanzialmente si è riusciti a dare questa risposta con lo stesso personale. «E si migliorerà ancora - precisa il responsabile del pronto soccorso, nonché prima del reparto di Diabetologia, Enzo Provenzano -: oltre ai nuovi infermieri i codici bianchi, quindi con patologie meno gravi, saranno trattati dai medici del Pit ap-

positamente formati».

Un altro strumento per ulteriormente dare risposte al bacino d'utenza diventato negli anni enorme. «Vi sono delle aree di criticità che andremo a risolvere subito - evidenzia il direttore generale dell'Asp 6 di Palermo, Antonio Candela - e gli infermieri prossimamente assunti non sono altro che il frutto dell'impegno del direttore aziendale sanitario, Partinico è sempre al centro della nostra azienda sanitaria».

«Abbiamo reparti che sono fiore all'occhiello, - aggiunge ancora Provenzano - come quelli di Chirurgia, Ostetricia e Diabetolo-

gia che hanno incrementato l'utenza. Grazie alla direzione generale si è investito moltissimo, siamo poi in attesa dell'approvazione in via definitiva della rete ospedaliera da parte della Regione che potrà liberare altre assunzioni che sono indispensabili per il nostro nosocomio».

In questi giorni l'ospedale è salito alla ribalta per una nuova aggressione che si è consumata al pronto soccorso con un ventiduenne che è stato denunciato per aver preso a calci un'infermiera probabilmente perché «spazientito» dall'attesa nono-

stante fosse un codice verde e nel frattempo fosse in corso invece un ricovero in codice rosso.

Quello che più preoccupa anche il personale in servizio al nosocomio cittadino è che non si è in presenza di un caso isolato ma è la terza aggressione nell'arco dell'ultimo anno: prima ancora erano stati aggredito e presi a botte sempre al pronto soccorso dell'ospedale Civico un altro infermiere, letteralmente massacrato e con il setto nasale rotto, e una guardia giurata che era intervenuta proprio per evitare che un utente potesse colpire un medico.

(*MIG) MLGL

PROFESSIONISTI

Legge Lorenzin. Dai fisioterapisti ai dietisti interessati 225mila addetti: in «Gazzetta» il decreto con le regole per 19 nuovi Albi

Maxi-ordine per operatori sanitari

Regime transitorio di 18 mesi entro i quali si dovrà procedere alla valutazione dei titoli abilitativi

Rosanna Magnano

Oltre 200mila i professionisti sanitari - di 19 diversi profili, dai tecnici di radiologia ai logopedisti, dai fisioterapisti agli audioprotesisti - che da questa settimana dovranno iscriversi al nuovo maxi-ordine creato con la Legge Lorenzin (3/2018), quello dei «Tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione». A dare il via, la pubblicazione in Gazzetta del Dm Salute sulla «Costituzione degli Albi delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della

abilitante. Un aspetto delicatissimo, quello della valutazione dei titoli, che nei 8 mesi che seguiranno (periodo transitorio) sarà tutto nelle mani dei rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative (da uno a cinque per ogni professione designati per ogni regione), che in base ai titoli proporranno l'iscrizione del singolo professionista. Un esercito di un migliaio di rappresentanti che dovrà gestire il complesso processo, vicariando una funzione che in futuro sarà in capo alle Commissioni d'albo. Una procedura ad alto rischio contenzioso - soprattutto per le professioni riabilitative, che scontano un'ampia eterogeneità dei titoli di formazione - che gli uffici legali del neonato Ordine multi-professione si preparano ad affrontare.

Una volta superato il guado del periodo transitorio ed eletti gli organi direttivi, sarà poi compito del maxi-Ordine verificare il possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale e curare la tenuta e la pubblicità, anche telematica, degli albi dei professionisti. Quindi iscrivere i professionisti all'Ordine nel rispettivo albo, compilare e tenere gli albi dell'Ordine e pubblicarli all'inizio di ogni anno. Lo stesso nuovo Ordine dovrà poi proporre all'approvazione dell'assemblea degli iscritti la tassa annuale, anche diversificata tenendo conto delle condizioni economiche e lavorative degli iscritti, necessaria a coprire le spese di gestione, nonché la tassa per il rilascio dei pareri per la liquidazione degli onorari. Infine adattare e dare esecuzione ai provvedimenti disciplinari. Di rilievo l'impatto sulle tasche del professionista, che tra tassa governativa, marca da bollo, diritti di segreteria e quota annuale pagherà oltre 200 euro.

REQUISITI

Necessario il possesso della laurea abilitante o di un titolo equipollente
Iscrizione obbligatoria per svolgere la professione

prevenzione». Ed entro 18 mesi il sistema dovrà essere a regime.

Una svolta epocale che trasforma la maggior parte delle professioni della salute in «Organismo sussidiario dello Stato», con responsabilità e ruoli del tutto nuovi nei processi decisionali che riguardano l'assistenza. E che fa da spartiacque nella giungla dell'abusivismo. Perché se un fisioterapista, un podologo o un dietista tra un anno e mezzo non sarà regolarmente iscritto all'Ordine, non potrà lavorare. Né come libero professionista o nel privato.

Nel Dm viene infatti ribadita l'obbligatorietà dell'iscrizione all'albo (tecnici di radiologia e assistenti sanitari già ne avevano uno), gli altri 17 profili devono crearlo. Tra i requisiti, il possesso della laurea abilitante o di un titolo equipollente o equivalente alla laurea

Chi entra nel nuovo albo

I numeri delle professioni sanitarie coinvolte nell'unificazione

PROFESSIONE	NUMERO
Educatore professionale	31.150
Fisioterapista	64.866
Logopedista	11.000
Ortottista e assistente di oftalmologia	4.426
Podologo	1.350
Tecnico della riabilitazione psichiatrica	3.450
Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	4.500
Terapista occupazionale	2.000
Tecnico audiometrista	2.000
Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	28.000
Tecnico di neurofisiopatologia	1.600

Tecnico sanitario di radiologia medica	28.081
Dietista	4.200
Igienista ambientale	7.850
Tecnico audioprotesista	4.100
Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	2.000
Tecnico ortopedico	2.800
Assistente sanitario	5.437
Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	16.450
TOTALE	225.260

Fonte: elaborazioni a cura di Angelantonio Mastrillo, università di Bologna

I nuovi professionisti. Il giudizio dei rappresentanti delle categorie coinvolte

«Meno spazio per l'esercizio abusivo»

«L'iscrizione di 200mila professionisti sanitari nell'ordine multi-albo è una grande sfida e siamo consapevoli delle criticità, ma anche una grande opportunità». A parlare è Alessandro Beux, presidente del neonato super-Ordine. «Abbiamo costruito un sistema in cui tutti sono coprotagonisti. Un'occasione per rendere costante la relazione tra professioni diverse, con una identità progettuale, formativa e clinica. A beneficio dei pazienti». Il primo step sarà valutare la congruità dei titoli del professionista che chiede l'iscrizione. «A un numero signifi-

cativo di professionisti - avverte Beux - si dirà di no e siamo preparati a un'ondata di ricorsi».

Una delle promesse della legge Lorenzin è la lotta agli abusivi. «Non si può censire la dimensione del fenomeno. Ma i millantatori imperversano - spiega Antonio Bortone, presidente del Conaps (Coordinamento nazionale delle professioni sanitarie) - soprattutto nell'area della riabilitazione. Perché è più difficile fingersi tecnici di laboratorio o di radiologia. E vediamo anche altre professioni non sanitarie che si inventano competenze in ambito terapeuti-

co. Insegnanti che fanno rieducazione al linguaggio, o assistenti alla poltrona che fanno gli igienisti dentali. Tutti questi abusi, che mettono a repentaglio la salute dei cittadini, finiranno. Perché basterà un click sul sito dell'ordine per sapere se al numero di matricola del professionista corrisponde davvero un nome».

Non ci saranno scossoni per gli audioprotesisti. Almeno così dichiara il presidente dell'Anap, Gianni Gruppioni: «Staneremo i pochi abusivi che ci sono, ma la maggior parte dei nostri associati sono laureati». L'aspetto più inte-

ressante è la nuova funzione sussidiaria delle professioni sanitarie. «Avremo più voce in capitolo in questioni dirimenti - conclude Gruppioni - che hanno un impatto anche sulla salute del paziente. Ad esempio l'obbligo di acquistare con procedure centralizzate gli apparecchi audioprotesici. Un apparecchio deve essere scelto da un professionista, che per almeno una decina d'anni lo deve monitorare sulla base delle condizioni del paziente. Non può essere la stazione appaltante a decidere».

Ro.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA